

# CittÀncheMia



GIORNALE AZIENDALE E NON SOLO ...

N°. 5 GENNAIO 2010



- Pag. 3            **INFORMATICA  
SENZA FRONTIERE**  
di Mauro Carniel
- Pag. 4            **LA COMUNICAZIONE  
ALLA CASA  
DELL'OSPITALITÀ**  
di Davide Miniello
- Pag. 5            **INFORMATICA  
COME COMUNICAZIONE**  
di Emanuele Balsemin
- Pag. 6            **DA SANT'ALVISE**  
di Archimede Busta
- Pag. 7            **IL DOGE**  
di Alda Merini

*in copertina (da sinistra):  
Pasquale e Medea  
a Sant'Alvise, Venezia*

## LE NOSTRE SEDI

### **Direzione e Segreteria Amministrativa**

Mestre, 30174 v. S. M. dei Battuti 1/d,  
tel. 041/958409, fax 041/962876

### **Comunità Mestre 1**

Mestre, 30174 v. S. M. dei Battuti 1/d,  
tel. 041/972804

### **Comunità Mestre 2**

Mestre, 30174 v. S. M. dei Battuti 1/c

### **Appartamento "Salute"**

Mestre, 30174 v. S. M. dei Battuti 1/b

### **Comunità S. Alvise**

Venezia, 30121 Cannaregio 3144, tel. 041/713288

### **Appartamento S. Alvise**

Venezia, 30121 Cannaregio 3144

### **Casolare**

Mestre, v. delle Messi 6

### **Appartamento "a riscatto"**

Mestre, v. Cappuccina 55

### **Appartamento (in via di attivazione)**

Mestre, v. Mascagni 21/4

### **Emergenza freddo / Prima accoglienza**

Mestre, v. Antonio da Mestre 16  
(ex CUP Ospedale Civile Umberto I)

# INFORMATICA SENZA FRONTIERE

di Mauro Carniel, Informatici Senza Frontiere - [www.informaticisenzafrontiere.org](http://www.informaticisenzafrontiere.org)

Quest'anno ho avuto l'opportunità e, devo dire, la fortuna di partecipare ad un progetto di sviluppo per la Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità di Mestre e Venezia. Per la stessa Fondazione, già da alcuni anni, lavorano altri membri e amici di ISF (Informatici Senza Frontiere). Mauro Tronchin, Eva Battaglia, Massimo Rigo e Toni Tiveron hanno dedicato, e continuano a dedicare, parte del loro tempo libero per realizzare e portare avanti diversi progetti presso la Casa, come, ad esempio, organizzare corsi di informatica per gli ospiti o creare una rete informatica che colleghi le varie strutture che compongono la CdO.

Un'altra esigenza che ISF ha cercato di soddisfare è stata la creazione di un sistema informativo in grado di supportare gli operatori delle diverse strutture durante le loro attività quotidiane e che potesse essere usato anche dagli ospiti stessi.

E' così che nasce *GuestsHome*, un'applicazione *web open source*, che ho contribuito a creare, dedicata alla gestione dei dati relativi agli ospiti della Fondazione (come ad esempio: accoglienza, presenza e dimissione) e delle liste di attesa usate nelle varie strutture della Casa.

Il progetto *GuestsHome* è stato avviato all'inizio dell'anno (2009) grazie alla spinta iniziale di alcuni membri di ISF. Il gruppo di lavoro, costituito da Pierangelo Tripoli, Massimo Rigo e Paolo Rossetto, a

cui mi sono aggregato in corso d'opera, insieme a Toni Tiveron, che sta curando la parte sistemistica e infrastrutturale del progetto (*database, application server, VPN, security*), in diverse occasioni si è ritrovato alla Casa di Mestre

per raccogliere le esigenze degli operatori e utenti del sistema. Qui ho incontrato persone davvero motivate ed interessate a percorrere insieme a noi quest'avventura. Tra queste, Davide Minello, operatore della Casa, che si è reso disponibile a fornirci tutte le informazioni utili e rivedere insieme i processi interni di gestione della CdO.

Infine, siamo riusciti a consegnare l'applicazione la scorsa settimana (ottobre 2009), a Mestre, dove abbiamo trovato ad aspettarci, tra operatori ed ospiti, ben 14 persone, tutte interessate a vedere ed imparare ad usare l'applicazione. In quell'occasione il direttore Nerio Comisso, tra i promotori dell'iniziativa, insieme a tutto il suo staff, ci ha ringraziato per il lavoro svolto e, devo dire, la soddisfazione più grande è stata vedere tutte quelle persone intente ad imparare e cominciare ad utilizzare *GuestsHome*!

La realizzazione di un progetto in tempi così rapidi è la dimostrazione di cosa si può ottenere quando più persone, animate da spirito di collaborazione ed entusiasmo, si mettono a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo importante!

■

# LA COMUNICAZIONE ALLA CASA DELL'OSPITALITÀ

di Davide Minello, operatore della Fondazione



Tra i tanti progetti partiti nel corso del 2009 alla Casa dell'Ospitalità, quello del sistema informativo ha una rilevanza particolare.

Ricordo bene il giorno in cui Nerio si presentò con il *Devoto-Oli* (un noto dizionario d'italiano) in mano e ci lesse la definizione di *sistema*: “L'insieme coordinato di strumenti e procedure con il quale si raccolgono, si elaborano, si archiviano informazioni che consentono di produrre e distribuire all'occorrenza informazioni in possesso a chi ne ha bisogno, nel momento e nei luoghi opportuni”.

Con questo progetto si vuole rispondere, per quanto possibile, al bisogno di garantire la comunicazione tra le persone e lo scambio di informazioni a tutti i livelli, all'interno delle diverse strutture della Fondazione ed al suo esterno, in dialogo con la città e il mondo.

Questa esigenza si è fatta sempre più forte negli ultimi anni, specialmente dopo il passaggio della Casa da Istituzione a Fondazione di Partecipazione, anche se il 'cambio di marcia' decisivo è avvenuto ancora una volta grazie all'instancabile attività di promozione portata avanti dal direttore Nerio Comisso, il quale tempo fa scriveva in proposito: “...ci rendiamo conto che gran parte delle nostre insicurezze professionali, le difficoltà del nostro operare, il senso di impotenza, ecc., derivano dal fatto che attorno alla nostra singola esperienza ci sono spazi enormi di solitudine, di silenzi, di difficoltà a capire, a conoscere ed anche a comunicare”.

Nell'anno in corso questo progetto ha cominciato a

prendere forma, come fosse un dipinto fatto a più mani che piano piano comincia a rivelarsi; in corso d'opera nuove persone hanno dato la propria disponibilità a collaborare a questo progetto con il proprio entusiasmo, le proprie competenze e tanta buona volontà.

Il lavoro sul sistema informativo verte (e verterà) sulla definizione delle responsabilità e degli ambiti di lavoro degli operatori, dei collaboratori e degli ospiti (ad es. prima accoglienza, politiche e culture delle permanenze, segreteria sociale); sulla creazione di un programma di anagrafica con cui gestire i dati delle accoglienze e delle presenze, garantendone la riservatezza (attualmente il suo utilizzo è in fase sperimentale); sulla creazione e aggiornamento di un sito web che presenti la Fondazione Casa dell'Ospitalità, la sua storia, i suoi protagonisti, le sue molteplici attività... Intendiamo sviluppare tutto questo – e molto altro – da un lato con uno sguardo strategico, dall'altro cercando di tener conto delle esigenze di tutti, con un coinvolgimento serio e responsabile delle persone, siano esse operatori, ospiti o collaboratori.

Lo *staff*, cioè il gruppo di lavoro sul progetto, è attualmente composto da operatori ed ospiti collaboratori delle nostre sedi di Mestre e Venezia: Davide, Domenico, Valentin Cruz, Emanuele, Marcellino, a cui si sono aggiunti, più di recente, Adams e Nicolae.

Collaborano oramai da tempo al progetto Massimo

ed Eva, Mauro, Paolo, Toni e Pierangelo dell'Associazione Onlus "Informatici senza frontiere" (ISF). A loro va un nostro grazie speciale per il lavoro che stanno svolgendo con competenza, professionalità e tanta passione. Voglio comunicarvi e sottolineare la soddisfazione nello svolgere un lavoro intenso fianco a fianco con persone ospiti, che si sono dimostrate sensibili, affidabili ed autonome al di sopra di ogni aspettativa. Alcune cose sono state fatte, molte restano da fare, ma riteniamo di esserci incamminati su una buona strada... siamo contenti e orgogliosi del lavoro fatto finora; un piccolo passo per l'umanità, un grande passo ed una grande sfida per la Casa dell'Ospitalità.

*una pagina della nuova applicazione "GuestsHome", realizzata per la Fondazione da Informatici Senza Frontiere*

## INFORMATICA COME COMUNICAZIONE

di Emanuele Balsemin



Finalmente dopo una lunga attesa si è dato inizio alla sezione informatica nella nostra Fondazione. E' una sfida e nello stesso tempo una crescita al passo con i tempi nella quale l'elaborazione e la condivisione delle informazioni, oltre ad essere automatizzate, sono e devono essere in tempo reale. E' proprio con la "condivisione delle informazioni" che l'informatica diventa ed è comunicazione; tra un po' finalmente le strutture di Venezia e Mestre saranno più vicine, potranno avere dati e documenti in comune: tutto in rete. Personalmente sono entusiasta nel far parte di questo gruppo che contribuisce alla crescita della nostra Fondazione.



# DA SANT'ALVISE

di Archimede Busta



*Mede è uno degli ospiti "storici" di S. Alvise a Venezia, nel senso che è una delle persone che più si è impegnata nel percorso di creazione della comunità, fin dai suoi inizi – sei anni fa ormai – tempi incerti e faticosi di trasformazione da semplice Asilo notturno a struttura comunitaria. Un mese fa Mede, sua sponte, consegna una lettera al Direttore che noi proponiamo così com'è ai nostri lettori. E' una breve riflessione di una persona che sulla sua pelle vive, ha vissuto la dipendenza dall'alcol, con la fatica e il piacere di decidere infine di liberarsene.*

La dipendenza alcolica a poco a poco si insinua nella vita dell'alcolista imprigionandolo in una maschera fissa ermetica.

Costretto ad estraniarsi dal mondo, difendersi senza poter smascherare le parti positive di se stesso, irrigidire la propria emotività, chiudersi nella bottiglia, l'alcolista finisce per essere identificato soltanto attraverso stereotipi: il perdente, la pecora nera, la debole. Smettere di bere può significare cominciare a conoscersi meglio, riuscire ad esprimere parti diverse della propria personalità.

Perseguire una vita sobria significa divenire capaci di fronteggiare le difficoltà e gli insuccessi, esporsi emotivamente, sopportare il dolore interiore, avere più fiducia nelle proprie capacità, sentirsi liberi di essere imperfetti, accettare di non piacere a tutti senza l'ausilio delle sostanze alcoliche.

E tu cosa ne pensi?



## IL DOGE

di Alda Merini

*In un ormai lontano 1998, in uno dei primi incontri culturali nella Sala Da Villa della Casa dell'Ospitalità, abbiamo avuto l'onore ed il piacere di avere con noi la poetessa Alda Merini. Di quella giornata resta il ricordo di una non sorprendente sintonia tra il suo racconto, le sue poesie e la vita di molte persone che vivevano (e vivono) alla Casa dell'Ospitalità, come se le sue parole aprissero ad uno sguardo poetico storie altrimenti inutili.*

*In quell'occasione Alda Merini ci donò alcuni versi, con i quali oggi desideriamo ricordarla.*

*Ho avuto un ospite un giorno  
e anch'io sono stata ospitata  
da un signore inatteso.  
L'ospitalità è come un sogno  
non ti invita nessuno  
ma capita, a volte, che un  
sognatore  
bussi alle porte di Venezia  
e venga ad aprirti il Doge.*



Per chi volesse contribuire alla promozione delle attività della Fondazione di Partecipazione “Casa dell’Ospitalità”, può versare un contributo nelle seguenti modalità:



c/c postale n. 89346282, intestato a Fondazione di Partecipazione Casa dell’Ospitalità;

oppure su c/c bancario, codice IBAN:  
IT 84 P063 4502 0001 0000 0007 207

## CittÀncheMia

Per collaborare ai prossimi numeri di CITTÀNCHEMIA, con un articolo, un disegno, una foto o una poesia, puoi scrivere o contattare:

Segreteria Casa dell’Ospitalità  
Via S. M. dei Battuti 1/d  
30174 Mestre - VE  
Tel. 041/958409; Fax 041/962876

Oppure via e-mail:  
[ospitalita@casaospitalita.it](mailto:ospitalita@casaospitalita.it)

Visita il nostro sito:  
[www.casaospitalita.it](http://www.casaospitalita.it)